

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 146

15 Gennaio 1951

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Il Segr.to locale prepara una "Giornata diocesana per la Moralità"; il Segr.to Centr. ha fornito un articolo, richiesto dalla diocesi per la pubblicazione sul settimanale cattolico.

BERGAMO.=

Dopo lunghissimo silenzio del Segr.to diocesano, il Segr.to Centrale ha chiesto notizie del Direttore del Segr.to suddetto al Presidente diocesano, dolendosi dell'improvvisa cessazione dell'attività un tempo solerte dell'avv. Ruffini, responsabile del Segr.to di Bergamo.

BOLOGNA.=

Uno scandalo si sarebbe verificato all'istituto di Villa Altura, per la rieducazione dei mutilati: due di questi sarebbero stati oggetto di atti libidinosi da parte di un bruto preposto alla loro istruzione. Secondo l'UNITA' (N.8 del 10/1/51) lo scandalo sarebbe in rapporto e darebbe la ragione dell'improvviso scioglimento del Comitato dell'Istituto, di cui facevano parte, tra gli altri, l'on. Salizzoni (D.C.) e la signora Dal Fiume, presidentessa del C.I.F.

CASALE MONFERRATO.=

Il Direttore del locale Segr.to ha constatato che due pubblicazioni francesi oscene - PARIS HOLLYWOOD e PARIS SEX APPEAL - hanno rifatto capolino, dopo lunghi mesi di assoluta assenza, in un'edicola, a Torino. Il Segr.to Centr., informando che la prima delle due fu colpita nel 1949 da un divieto d'importazione, ha suggerito di segnalare la cosa al Segr.to di Torino, per la possibile azione.

CHIUSI.=

E' stato nominato il nuovo direttore del locale Segr.to..

CONVERSANO.=

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

FERRARA.=

Il Segr.to è ancora in via di costituzione; manca la necessaria collaborazione. Ma intanto si è provveduto a segnalare alla Questura un espositore ambulante di statuine e disegni osceni. Notevole la considerazione del Direttore del Segr.to, a seguito del mancato intervento dell'Autorità di P.S.: "...abbiamo però ottenuto un certo successo, nel senso che qui cominciano a sapere che c'è una corrente di pensiero che, essendo orientata cristianamente, non consente che siano passati certi limiti".

Il Segr.to Centr. ha dato suggerimenti pratici al riguardo, per ottenere almeno che la mostra suddetta non offenda la vista dei passanti, ma sia posta in luogo coperto e ^{in modo} non visibile dalla strada.

GENOVA.=

Piena soddisfazione ha avuto il Direttore del locale Segr.to, che aveva inviato una vibrata protesta alla Ditta Gancia, autrice di un manifesto pubblicitario molto sconveniente: la Ditta ha riconosciuto giusto il rilievo

vo e se n'è scusata, assicurando una maggiore attenzione per l'avvenire.

NERANO. =

Il Direttore del locale Segr.to ha assicurato il suo interessamento per ottenere dalla Direzione della rivista EPOCA (v. Rel. 145 pag. 3) una maggiore castigatezza ed una maggiore aderenza ai principi cristiani, con l'eliminazione delle frequenti mende che si devono rilevare.

Il Segr.to Centr., interessato da un Deputato bergamasco al grave inconveniente di un commercio di fotografie oscene, particolarmente ~~subite~~ ad operai frequentatori della ferrovia Milano-Bergamo, ha segnalato la cosa al Segr.to milanese, indicando l'azione che sembra più opportuna.

La rivista BLACK AND WHITE, che doveva andare in scena al teatro Manzoni è stata rinviata: il copione, arrivato da Roma con l'approvazione, era stato talmente mutilato che gli autori (Garinei e Giovannini) si sono dovuti rimettere al lavoro per "rimpolparlo". Proteste, more solito, della stampa (CORRIERE LOMBARDO, 23-24/12/50). Fatto sta che la rivista, a quanto risulta al Segr.to di Milano "appare una cosa abbastanza annacquata, per la quale non si dovette procedere al denuncie. Che siano stati gli ordini andreottiani a compiere il miracolo, dopo tutte quelle nostre proteste, anche un po' vivaci?"

Certo - ha risposto il Segr.to Centr. - le nostre, purtroppo ancora sporadiche, proteste non sono estranee al miglioramento.

Da una recensione apparsa sulla RIVISTA DEL CLERO ITALIANO (gennaio '51) sorge il dubbio che MATRIMONIO E MORALE di Bertrand Russell e LA FAMIGLIA FELICE di Gustavo Richard siano tanto immorali da risultare penalmente incriminabili; il secondo apparirebbe contenente l'incitamento alle pratiche anticoncezionali, e quindi perseguibile a termini dell'art. 553 c.p.

Le due opere sono state segnalate dal Segr.to Centr. a quello di Milano per un migliore approfondimento dei libri, in possesso del recensore Don Oldani, della Facoltà teologica di Milano.

NOVARA. =

Una opportuna propaganda è stata svolta fra gli iscritti all'A.C. di Novara affinché, prendendo occasione dal "Referendum" indetto dalla R.A.I., si chieda "che certe battute vengano tolte dalle trasmissioni".

Circa il problema delle mondariso, sul quale il Segr.to Centr. aveva chiamato l'attenzione di quella novarese, quest'ultimo si mostra meno pessimista del collega di Vercelli, che aveva fatto un quadro piuttosto catastrofico della situazione (v. Rel. 145 pag. 7). Non si mancherà tuttavia anche a Novara di studiarne la miglior soluzione, perchè la situazione, nel prossimo anno, migliori più di quanto non sia già migliorata in questo.

Da Belluno è stata segnalata la grave sconvenienza di alcune copertine di quaderni stampati a Serravalle dalla Cartiera Italiana. Il Segr.to Novarese; avuta notizia che altre 30.000 copie di tali copertine sono in corso di stampa, ha provveduto a sporgere denuncia alla Procura della Repubblica, dalla Associazione Maestri Cattolici, la quale ha anche protestato presso la Questura e presso la Direzione della Cartiera. Analoga azione è stata sollecitata dagli altri Segr.ti piemontesi. Il Segr.to Centr., suggerendo di far conoscere la protesta anche al Provveditore agli Studi, ha inviato

una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione, diramata ai Provveditori agli Studi dal Ministro Gonella il 5/9/1950, e precipuamente diretta ad eliminare inconvenienti del genere di quello in questione.

Il quale, secondo informazioni immediatamente successive, è stato prontamente rimosso: la Cartiera Italiana, ricevute le lagnanze della Associazione Maestri Cattolici "ha dato ordine allo stabilimento Geografico De Agostini che con Walter Molino provvede agli schizzi, di sostituire o togliere lo schizzo incriminato, stante le lagnanze ricevute in merito".

ROMA. =

Spettacolo ai Vigili Urbani. Commento dell'UNITA', che ne dà notizia: "...Erbao presenti il Sindaco e signora, vari assessori e consiglieri comunali, autorità politiche e rappresentanti della stampa romana. Applausi a scena aperta agli "sketch" sulla mangiatoia di Piazza del Gesù e sulla pace, con grande imbarazzo dell'ing. Rebecchini e cap. Andreotti, imbarazzo vieppiù accresciuto dalla visione di belle ragazze seminude, non tutte di razza bianca, ovvero "cristiana".

Il giornalista di Via del Pozzo (uno dei più forniti, in genere) ha dichiarato di aver ricevuto istruzioni di non esporre la rivista POPULAR PHOTOGRAPHY. Quest'ultima, acquistata e denunciata, è stata sequestrata dalla Procura di Roma, in quanto oscena. Il timore del giornalista e di chi lo ha consigliato a non esporre la pubblicazione suddetta è da considerare come un buon sintomo: se la vendita delle pubblicazioni immorali ~~avvanzano~~ clandestinamente, è certamente ridotta al solo pubblico degli "amatori"; ~~non~~ ^{no} risulta esposta alla vista di tutti; mentre si conferma il principio che certe esibizioni, certe oscenità, sono bandite dalla società civile. Il quale principio minaccia (oggi, grazie a Dio, meno che ieri) d'esser sopraffatto, per...mancanza di difensori attivi (cioè non soltanto "potenziali").

E' stato trovato in vendita nelle edicole il fascicolo di gennaio 1951 della rivista ESQUIRE, recante nell'interno il già noto ESQUIRE GIRLS CALENDAR, sequestrato perchè osceno. Se n'è segnalata la presenza alla Questura, la quale provvedeva a denunciare la rivista, che veniva poi anch'essa sequestrata per ordine della Procura. Il Calendario incriminato era stato ritenuto osceno anche dal Tribunale, il 28/12/50 (v. Rel. 145 pag. 10).

TERNI. =

Per ottenere aiuti al fine di superare le molte difficoltà relative al funzionamento della casa ^{femminile} di rieducazione "Rifugio Madonna della Pace", fondata per opera del Segretariato Moralità di Terni, il Segr.to Centr. ha posto in contatto quest'ultimo con la Presidenza Centrale dell'Unione Donne, che particolarmente si occupa del problema delle donne in rapporto con la prostituzione.

TODI. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to.

TORINO. =

E' stato interessato il Segr.to di Torino da quello Centrale circa le comertine di quaderni segnalate da Novara (v. sopra) e le pubblicazioni francesi segnalate da Casale Monferrato.

VERONA. =

Un ragazzo di Sanguinetto (Verona) è stato istigato da un quindicenne

iscritto ai "Falchi Rossi". Costui aveva indotto il piccolo (9 anni) Giorgio Ferrari a scrivere un foglietto pieno di bestemmie. Della cosa è investita l'autorità giudiziaria (L'ORA DELL'AZIONE, n.2 del 13/1/51).

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) COSTUME. =

La Corte d'Appello di Milano ha dichiarato efficace in Italia una sentenza di divorzio pronunciata in America (IL TEMPO, N.6 del 6/1/51).

In una intervista concessa dal Ministro Petrilli sull'argomento della riforma burocratica, l'illustre Parlamentare ha sottolineato l'importanza, nel quadro della riforma, dell'aspetto morale: "Ingiustizie, disinteressamento, "bustarelle", ecc. difficilmente spariscono là dove non c'è una coscienza morale" (L'ORA DELL'AZIONE, n.1 del 6/1/51).

L'Erario della Repubblica Federale tedesca spende ogni anno 25 milioni di marchi (circa 3 miliardi e 775 milioni di lire italiane) per sostenere le spese giudiziarie ai meno abbienti che desiderano divorziare. IL TEMPO (N.15 del 15/1/51) che ne dà notizia in una corrispondenza da Stoccarda, definisce tale scopo con questa espressione: "...per riparare matrimoni andati a male..."; e, in cerca di cause di tanto dilagare di divorzi, scrive: "...la spiegazione del fenomeno, più che in motivi di ordine economico andrebbe cercata in ragioni di indole psicologica, riflettenti lo studio della problematica tedesca che, per violenza di contrasti fra luci ed ombre, ha talvolta punti di somiglianza con quella slava".

2) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

Scandalo in un monastero greco - UNA RETATA DI MONACI SFRUTTATORI DELLE NOVIZIE": e poi notizie poco chiare, confuse e soprattutto non definitive; infatti la difesa degli imputati (monaci e monache) sostiene vari argomenti che toglierebbero ogni valore alle accuse. Tutto ciò sull'AVANTI (N.6 del 7/1/51).

Per il 20 gennaio prossimo è stato fissato il processo a Chieti contro la onorevole Laura Diaz, per le note ingiurie pronunciate in un discorso a Ortona nei confronti del Papa. (GIORNALE D'ITALIA, n.7 del 9/1/51).

Il Vice-direttore dell'AVANTI è comparso dinanzi alla V Sez. della Corte d'Appello. Nino Sangiovanni aveva appellato contro la sentenza del Tribunale che lo aveva a suo tempo condannato per offese al Sommo Pontefice, per avere cioè scritto nel dicembre 1949 un corsivo dal titolo "IL PAPA DELLA CONFINDUSTRIA". Il dibattimento è stato rinviato al 10 febbraio. (v. già in Rel. 124 pag.7).

3) SPETTACOLO. = C i n e m a. -

Scoprendo (o credendo di scoprire) chissà che trame nascoste, l'AVANTI (N.7 del 9/1/51) torna (v. Rel. 145 pag.9) sul film di Rossellini IL MIRACOLO, trovando inspiegabile che il Card. Spellmann abbia invitato i cattolici a non andarlo a vedere, tanto più che "il film era stato a suo tempo regolarmente proiettato in Italia e in altri paesi debitamente autorizzato dalla pur scrupolosissima censura italiana". ~~Ma che non risulta affatto~~ Strano è piuttosto quanto pubblicato dal POPOLO (7/1/51), che cioè, in

attesa della decisione della Corte Suprema, "il film ha ripreso ad essere proiettato al "teatro di Parigi".

Rispondendo alla deplorazione del progetto Dal Canton, che prevede il divieto d'ingresso nelle sale cinematografiche ai minori degli anni 16, pubblicata sul TEMPO (N.359 del 30/12/50)(v.Rel.145 pag.9) "una mamma" scrive al QUOTIDIANO (N.4 del 5/1/51) una lettera intitolata CHE COSA VALE DI PIU'? Questa mamma contesta fra l'altro che il divieto suddetto vieterebbe anche ai genitori - che di solito accompagnano i figlioli al cinema - di recarvisi: "la maggioranza dei ragazzi vanno "da soli" al cinematografo, e se l'accesso alle sale "per adulti" è loro vietata, non è però proibito l'accesso degli "adulti" alle sale "per ragazzi". La lettera conclude dicendo che, seppure ne venisse un danno all'erario (ma, quel che difende IL TEMPO, è l'interesse dei produttori), questo sarebbe tuttavia meno grave di quello che deriva oggi ai giovani dalle pellicole inadatte. Ma non si ammette affatto che tale danno venga necessariamente a verificarsi.

R a d i o.-

"Una sconcertante polemica" si è accesa in Inghilterra "PRO E CONTRO LA TELEVISIONE", con argomenti pedagogici e psicologici, nonché sociali e medici. Fra le molte voci che si son levate a condanna della televisione è quella del poeta T.S.Eliot, il quale ha dichiarato: "Anche se i programmi britannici, a differenza di quelli americani, saranno innocui o ispirati a criteri di somma saggezza, nulla potrà farmi ravvedere, placare le mie meditate apprensioni". (L'ITALIA, n.9 dell'11/1/51).

Teatro di rivista.-

A Genova, in seguito alle vivaci proteste di un magistrato presente fra gli spettatori, è stato denunciato il capocomico Cosimo Milazzo, per vilipendio alle istituzioni costituzionali dello Stato. Un fondale della scena rappresentava un pupazzo di neve che regge una bilancia, sotto il piatto della quale spiccavano le scritte "Prezzi imbattibili" e "La Giustizia è quasi uguale per tutti". (IL TEMPO, n.9 del 9/1/51).

4) STAMPA.-

La SETTIMANA DEL CLERO (N.6 del 7/1/51) ha un severo giudizio della rivista EPOCA, la quale "non può entrare nelle famiglie cattoliche"; e, aggiunge, "non sappiamo capire come in mezzo a un centone del genere spunti la firma di un illustre religioso sotto un articolo che tratta...dell'asino del presepio".

IL TEMPO (N.6 del 6/1/51), notando che non è stato perseguito IL PAESE, che in un suo articolo allarmistico aveva posto in essere in delitto di cui all'art.501 del C.P. (pubblicazione di notizie false o esagerate in materia economica, con pericolo per l'economia nazionale), ne chiede la incriminazione; se ciò non avverrà, "vorrà proprio dire che in Italia gli interessi della Lega del Buon Costume sono tutelati meglio di quelli della economia nazionale".

In seguito a segnalazione del Direttore del BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO INTERNAZIONALE si è preso in esame in libro VACANZE DEL CUORE di Maria Valli, che è risultato gravemente immorale. Si sta ora esaminando l'opportunità di una eventuale denuncia alla Autorità giudiziaria.

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 8 gennaio 1951 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'Autorità giudiziaria

ESQUIRE - gennaio 1951, rivista americana recante nell'interno il già noto ESQUIRE CALENDAR GIRLS 1951, sequestrato perchè osceno. (V. sopra, Roma). La Procura della Repubblica ne ordinava il sequestro in data 9.

In data 9 gennaio 1951 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

POPULAR PHOTOGRAPHY - novembre 1950, contenente foto di nudi femminili. La Procura ne ordinava immediatamente il sequestro (v. anche sopra, Roma, pag. 3).

Notizie sul contenuto dei vari periodici. -

NOVELLISTICI

(Annabella 1,2; Avventuroso Film 64,65; Bella 1,2; Bolero Film 190,191; Confessioni 119,120; Confidenze di Liala 1,2,3; Eva 1,2,3; Grand Hotel 237,238; Grazia 515,516; Intimità 254,255; Lei 1,2; Luna Park 1,2; Marie Claire 1,2; Novella 1,2; Sogno 1,2; Tipo 118,119; Vostre Novelle 1,2,3;)

Su EVA un articolo, L'IGIENE PREMATRIMONIALE NELLA DONNA, inizia una serie di trattazioni sull'argomento, con alcuni consigli circa la scelta del coniuge.

Su MARIE CLAIRE una nota medica sulla "cellulite", con illustrazioni sconvenienti, che ne illustrano la terapia.

Altre esibizioni e racconti più o meno immorali, qua e là in questa produzione.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 1,2; Cine Illustrato 1,2; Hollywood 276,277,278; Novelle Film 158,159;)

Valgono i giudizi già dati, precedentemente (v. Rel. 145 pag. 11).

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Calandrino 1; Candido 1,2; Iride 1; Marc'Aurelio 1,2; Merlo Giallo 248,249; Nuovo Cestino da Viaggio; TRAVASSISSIMO (TORRON) 41; TRAVASSISSIMO (TRILUSSA) 41 bis; TRAVASO 1,2;)

Valgono per IRIDE i giudizi precedentemente espressi (v. Rel. 144 pag. 9). MARC'AURELIO disegna in una vignetta un gesto osceno. Qualche irriverenza verso le cose Sacre in MERLO GIALLO.

IL NUOVO CESTINO DA VIAGGIO ha varie indecenze.

TRILUSSA TRAVASSISSIMO rimpiazza il TRAVASSISSIMO (TORRON) sequestrato per oscenità (v. Rel. 145 pag. 11). IL TRAVASO continua a parlare del sequestro e fra l'altro dice: "Centinaia di migliaia di copie di TRAVASO o TRAVASSISSIMO pompateci in nome della Libertà di (fregare (sic!) la) stampa significano colpi duri per l'azienda: si tratta ogni volta di una perdita secca di qualche milione e una cura metodica di simili pillole porterebbe al fallimento con conseguente cessazione delle pubblicazioni. Il che è senza dubbio un successo dell'azione svolta in difesa della moralità. Intanto c'è un piccolo miglioramento nel contenuto del giornale."

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 1,2;Cronaca del Mondo 1,2;Criminologia e sessuologia 5;Cronache e scandali 1;Epoca 13,14;Europeo 1,2,3;Illustrato 1,2;Lilliput-gennaio 1951 Men Only-gennaio 1951;Il Mondo 1,2;Noir et Blanc 306,307;Oggi 1,2;Omnibus 1,2;Otto 1,2;Scienza e Sessualità 1;Selezione Medica 1;Nuova Selezione Sessuale 6;Settimana Incom 1,2;Settimo Giorno 1,2;Tempo 1,2;Tribuna Illustrata 1,2,3;)

CRIMINOLOGIA E SESSUOLOGIA riprende dal CORRIERE LOMBARDO del 28 novembre 1950 le notizie relative ai sequestri, celebratisi al Tribunale di Milano il 27/11/50 a carico degli importatori delle riviste LILLIPUT, ART PHOTOGRAPHY e AMERICAN PHOTOGRAPHY, già sequestrate perchè oscene. L'importatore della prima è stato assolto "perchè il fatto non costituisce reato"; l'importatore delle altre due è stato rinviato a nuovo processo per migliori indagini circa le didascalie in lingua inglese delle figure di nudi. Secondo il giornale il Consolato americano sarebbe intervenuto nella questione, facendo presente che "le riviste americane sono perfettamente in regola con le severe leggi criminali del Paese di origine..." Il Segr.to Centr. ha chiesto ulteriori notizie al Segr.to di Milano.

CRONACHE E SCANDALI esce ora in formato piccolo ed edizione molto scadente; presenta illustrazioni molto sconvenienti.

Una domanda sapientemente "girata", su EPOCA: E' giusto - chiede un lettore - che un contadino...metta al mondo tanti esseri che a volte non sa come sfamare...?" Remo Cantoni risponde:"E' giusto che un contadino...sia in condizioni economiche tanto miserevoli da non poter sfamare gli esseri che mette al mondo...?"...NO! Nello stesso numero 14, varie fotografie di una donna che partorisce, nelle sue espressioni di dolore(solo volto).

Su EUROPEO(n.2)una foto di donna a mezzo busto, con i seni coperti da lunghi capelli.

Il solito nudo tanto su LILLIPUT che su MEN ONLY?

Anche IL MONDO parla del duello. Esso scrive(n.1)che il duello è un mezzo di "pubblicità" per certe persone e che "spetta alla Questura e alla Magistratura vedere se in quelle sfide non si riconoscessero gli estremi del reato".Da un rapporto delle Prigioni inglesi risulta che sono stati arretrati nel 1948 ben 220 bigami, contro i 60 del 1913. In Francia è stato sequestrata la trilogia di Henry Miller "SEXUS". Una commissione del ministero della Giustizia sta esaminando se essa può considerarsi oscena. Lo stesso numero di MONSO ingoia amaramente il boccone della risposta di Andreotti a proposito delle sue dichiarazioni agli Editori riuniti in Congresso-pellegrinaggio(v.Rel.145 pag.13).Il sottosegretario alla Presidenza ha infatti chiarito al giornale liberaleide di aver testualmente detto:"...E dinanzi a certa stampa che si classifica come pornografica, noi ben sappiamo che essa sarà vittoriosamente combattuta non tanto dalle leggi e dal magistrato quanto dalla convinzione,che voi dovrete acquisire, di nulla dare alle stampe di ciò che come uomini e come padri non vorreste vedere nelle mani delle vostre mogli e dei vostri figli". Paolo Monelli, nel recensire sul MONDO (n.2)i "Pensieri di un libertino" di Cajumi, dopo aver citato alcune parole volgari usate dall'autore, aggiunge:"...e altri che il pudore si vieta di riprodurre".

SELEZIONE MEDICA protesta per il sequestro del suo n.8